



CAPITANERIA DI PORTO- GUARDIA COSTIERA GIOIA TAURO

ORDINANZA N. 13/10

Il Capo del circondario marittimo di Gioia Tauro:

VISTE: le proprie ordinanze n.15/95 in data 04.09.1995, 21/96 in data 04.11.1996 e n. 02/05 in data 09.03.2005;

RITENUTO: necessario segnalare con un unico provvedimento, di facile consultazione, le strutture e le formazioni naturali presenti nelle acque del circondario marittimo, indicando le condotte per coloro che navigano o esercitano attività in mare in modo da garantire la sicurezza della navigazione;

RITENUTO: altresì necessario disporre provvisoriamente l'interdizione degli specchi acquei sottostanti le scogliere a picco sul mare ricadenti nei comuni di Palmi e Seminara, nelle more di acquisire le definitive valutazioni tecniche da parte degli Enti preposti;

VISTI: gli artt. 17, 18, 28, 30 e 81 del codice della navigazione e 59 del relativo regolamento di esecuzione, parte marittima:

RENDE NOTO

1. CHE NELLE ACQUE DEL CIRCONDARIO MARITTIMO DI GIOIA TAURO, SONO PRESENTI LE **CONDOTTE SOTTOMARINE** DI SEGUITO INDICATE:

comune	zona di mare interessata	fino ad una distanza dalla costa
Gioia Tauro	Antistante la foce del torrente Budello, ad uso dell'impianto di depurazione della ditta IAM S.p.A.	300 metri
Palmi	Antistante la località Buffari, attualmente in disuso.	350 metri

2. CHE NELLE ACQUE DEL CIRCONDARIO MARITTIMO DI GIOIA TAURO, SONO PRESENTI **CAVI SOTTOMARINI** DI SEGUITO INDICATI:

comune	zona di mare interessata	descrizione
Palmi	Località Scinà	cavi elettrici (riportati in carta nautica I.I. M.M. 13)

3. CHE NELLE ACQUE DEL CIRCONDARIO MARITTIMO DI GIOIA TAURO, È PRESENTE UN **GASDOTTO** COME DI SEGUITO INDICATO:

comune	zona di mare interessata (datum WGS84)	descrizione
Palmi	antistante località Scinà di Palmi (100 mt Sud foce Fiume Petrace) delimitata dai seguenti punti lat 38° 25,45' N – long 015° 52,85' E lat 38° 25,5' N – long 015° 49,1' E lat 38° 22,4' N – long 015° 43,9' E lat 38° 24,15' N – long 015° 52' E lat 38° 24,2' N – long 015° 50,7' E lat 38° 21,3' N – long 015° 45,3' E	area interessata segnalata con: - limite SW: coppia di pali sormontati da miraglio a X di colore giallo e lettera “G” in allineamento (121°) muniti di fanale a lampi gialli (caratteristica luce 0,5 sec – eccl. 1 sec. – luce 0,5 – eccl. 2 sec – periodo 4 sec - portata nominale 3 miglia); - limite NE: coppia di pali sormontati da miraglio a X di colore giallo e lettera “G” in allineamento (087°) muniti di fanale a lampi gialli (caratteristica luce 0,5 sec – eccl. 1 sec. – luce 0,5 – eccl. 2 sec – periodo 4 sec - portata nominale 3 miglia)

4. CHE NELLE ACQUE DEL CIRCONDARIO MARITTIMO DI GIOIA TAURO, SONO PRESENTI **SCOGLI AFFIORANTI E SEMIAFFIORANTI** COME DI SEGUITO INDICATI:

Comune	zona di mare interessata	distanza dalla costa
a. Palmi	Scoglio dell'isola antistante località Pietrenere	fino a circa 70 metri
b. Palmi	Scogli Agliastro (scoglio dell'ulivarella)	fino a circa 200 metri
c. Seminara	Scoglio Cala lanculla	fino a circa 250 metri
d. Palmi	Dagli scogli Agliastro (scoglio dell'ulivarella) a località Pietra Galera, per un tratto di costa di circa 5 km (semi-affioranti)	fino a circa 30 metri
e. Seminara	Da località Pietra Galera sino a località Cala lanculla, per un tratto di costa di circa 3,5 km (semi-affioranti)	fino a circa 30 metri

5. CHE NELLE ACQUE DEL CIRCONDARIO MARITTIMO DI GIOIA TAURO, È PRESENTE IL SEGUENTE **IMPIANTO DI ACQUACOLTURA**:

comune	zona di mare interessata (datum WGS84)	Descrizione
Palmi	specchio acqueo delimitato dai seguenti punti: - Lat. 38° 24' 33",37 N - Long. 015° 51' 38",37 E; - Lat. 38° 24' 29",18 N - Long. 015° 51' 49",54 E; - Lat. 38° 24' 43",83 N - Long. 015° 51' 58",40 E; - Lat. 38° 24' 48",01 N - Long. 015° 51' 47",23 E;	impianto di acquacoltura composto da 12 gabbie galleggianti di forma circolare, ancorate al fondo con corpi morti. Su ogni vertice dell'area in concessione è posizionata una boa di segnalazione diurna mentre, tra le gabbie ed il lato maggiore (vertici A-D), vi è posizionata una quinta boa di segnalazione diurna e notturna recante a riva un miraglio a “X” in alluminio di colore giallo radarabile. Quest'ultima boa è munita, inoltre, di segnalamento notturno: ▪ fanale a lampi gialli avente le seguenti caratteristiche: - Caratteristica luminosa: luce 1 sec. + ecl. 5 sec. = periodo 6 secondi; - Portata luminosa: 3 miglia.

6. CHE NELLE ACQUE DEL CIRCONDARIO MARITTIMO DI GIOIA TAURO, SONO PRESENTI ALTRI OSTACOLI IN MARE COME DI SEGUITO INDICATI :

	Comune	zona di mare interessata (datum WGS84)	Descrizione
a.	Gioia Tauro	punto di coordinate lat. 38° 26' 10" N long. 015° 53' 11"E	testata di pontile in disuso
b.	Gioia Tauro	punto di coordinate lat. 38° 26' 01" N long. 015° 53' 04",49 E	testata di pontile in disuso
c.	Gioia Tauro	punto di coordinate lat. 38° 27,8' N long. 015° 54,5' E	Strutture in cemento armato in abbandono, utilizzate per il dragaggio durante la realizzazione dell'attuale porto di Gioia Tauro, a circa 400 metri dalla costa
d.	Palmi	punto di coordinate lat. 38° 25' 10" N long. 015° 52' 27"E	parti di relitto di nave

7. CHE NELLE ACQUE DEL CIRCONDARIO MARITTIMO DI GIOIA TAURO, SONO PRESENTI I SEGUENTI COSTONI A PICCO SUL MARE :

comune	Località	estensione della scogliera
Palmi	Dagli scogli Agliastro (scoglio dell'ulivarella) a località Pietra Galera	5.000 metri circa
Seminara	Da località Pietra Galera sino a località Cala Ianculla	3.500 metri circa

ORDINA

ARTICOLO 1

Nelle acque del circondario marittimo di Gioia Tauro, è vietato:

- l'ancoraggio, la pesca a strascico e l'esercizio di ogni attività sul fondo marino, ad una distanza inferiore a cinquecento (500) metri dalle condotte e cavi sottomarini di cui ai punti 1 e 2 del rende noto;
- l'ancoraggio la pesca a strascico e l'esercizio di ogni attività sul fondo marino nell'area interessata dalla presenza del gasdotto di cui al punto 3 del rende noto;
- la navigazione delle unità navali ad una distanza inferiore a 100 metri dalle zone di mare ove sono presenti scogli affioranti di cui al punto 4 lettere a.- b. - c. del rende noto;
- la navigazione delle unità navali ad una distanza inferiore a 30 metri dalla costa per la presenza di scogli semi-affioranti di cui al punto 4 lettere d.- e. del rende noto;
- la navigazione, la sosta, l'ancoraggio, la pesca, la balneazione e ogni altra attività di superficie e subacquea (non connessi alla diretta gestione degli impianti), ad una distanza inferiore a 100 metri dagli impianti di acquacoltura di cui al punto 5 del rende noto;
- la navigazione delle unità navali, la balneazione e l'esercizio di ogni attività sul fondo marino ad una distanza inferiore a 100 metri dagli ostacoli di cui al punto 6 lettere a. - b. del rende noto;
- la navigazione ad una distanza inferiore a 100 metri dalle posizioni di cui al punto 6 lettere c. - d. del rende noto.

- h. la navigazione, la sosta e l'ancoraggio delle unità navali, la balneazione e ogni altra attività di superficie e subacquea nello specchio acqueo antistante i costoni rocciosi di cui al punto 7 del rende noto, fino ad una distanza di 30 metri dalla costa;

ARTICOLO 2

1. I divieti di cui al precedente articolo 1 sono integrati con quelli contenuti in altre ordinanze emanate dalla capitaneria di porto di Gioia Tauro, relative a: navigazione e attività ludico diportistiche, attività balneari, pesca marittima e acquacoltura, attività subacquee a scopo ludico-diportistico e professionali, esercizio di attività in mare, tutela dell'ambiente marino.
2. Le unità navali che si dovessero incagliare con l'ancora o con le reti, ovvero con attrezzi da pesca nelle condotte sottomarine, cavi, il gasdotto ovvero l'impianto di acquacoltura, indicati nel rende noto, devono immediatamente informare la locale autorità marittima.

ARTICOLO 3

1. In presenza di avverse condizioni meteo, di emergenze o pericoli, rispetto a quanto previsto dal precedente articolo 1, può essere adottata ogni azione necessaria e indispensabile per la sicurezza della navigazione e della salvaguardia della vita umana in mare, informando tempestivamente l'autorità marittima.
2. I divieti di cui al precedente articolo 1 non si applicano ai mezzi navali e al personale della Guardia Costiera, delle Forze di Polizia anche locale, nonché dei servizi sanitari, impegnati in attività di polizia marittima e di soccorso.
3. I Comuni, nel cui territorio ricadono le zone di mare antistanti i costoni a picco sul mare di cui al punto 7 del rende noto, ove sia tecnicamente possibile, installano e mantengono idonea cartellonistica indicante i divieti di cui al precedente articolo 1 lettera h. La segnaletica monitoria può inglobare eventuali prescrizioni interdittive relative alle aree a terra, come previste dalle stesse autorità comunali.

ARTICOLO 4

1. I contravventori alla presente ordinanza, salvo che il fatto non costituisca diverso e più grave reato e/o illecito amministrativo, sono puniti, a seconda dell'infrazione commessa, ai sensi degli articoli 1164 e 1231 del codice della navigazione, dell'articolo 53 del decreto legislativo 171/05 e dell'articolo 15 della Legge 963/65.
2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservare e far osservare la presente ordinanza, la cui pubblicità verrà assicurata mediante affissione all'albo dell'Ufficio, nonché tramite inclusione alla pagina "ordinanze" del sito istituzionale www.gioiatauro.guardiacostiera.it e relativa diffusione presso gli organi di informazione.
3. La presente ordinanza entra in vigore in data odierna, abrogando le ordinanze n.15/95 in data 04.09.1995, n.21/96 in data 04.11.1996, n.32/2000 in data 03.08.2000, n.33/2000 in data 07.08.2000 e n.02/05 in data 09.03.2005.

Gioia Tauro, 23/04/2010

F.to IL CAPO DEL CIRCONDARIO MARITTIMO
C.F.(CP) Giuseppe ANDRONACO